



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 01/07/2019

Articoli pubblicati dal 29/06/2019 al 01/07/2019

FESTA ALLA LIUC PER 720 LAUREATI

Ieri la tradizionale cerimonia di fine anno

Festa alla Liuc per 702 laureati

Ieri la tradizionale cerimonia di fine anno

CASTELLANZA - Non raccontano favole, alla Liuc. Almeno così era fino a ieri. La tradizionale festa dei laureati, che chiude l'anno accademico all'università Carlo Cattaneo, si è concessa il lusso di raccontarne tre per imparare ancora qualcosa di nuovo.

Dopo avere dato il benvenuto ai 702 nuovi laureati del ciclo completo (511 in economia aziendale, 149 in ingegneria gestionale, 42 in giurisprudenza e 156 con il massimo dei voti, più 10 dottorati di ricerca) e le loro famiglie, il rettore Federico Visconti non ha disatteso le aspettative riguardo al proprio discorso.

Se lo scorso anno aveva sorpreso tutti con una serie di citazioni tratte dalla discografia di Ligabue, quest'anno si è connesso tre riferimenti alla letteratura popolare e per l'infanzia: Pinocchio, i tre porcellini e i nuovi abiti dell'imperatore di Hans Christian Andersen. «Il libro di Colloidi si apre con un paragone tra falegnami. A differenza di Mastro Ciliegia, per cui un pezzo di legno non è che un pezzo di legno, Geppetto sogna e progetta grandi cose. Ne sarà un butattino capace di ballare, tirare di scherma e fare i salti mortali. Siate come Geppetto e, per dirla con Steve Jobs, site affamati e folli. Pensate poi ai tre porcellini, che insegnano come ci si debba impegnare senza cedere alla pigrizia, per non doverse ne poi pentire. Infine, siate come quel bimbo che davanti allo spettacolo del monarca ingannato dal sarto e oggetto della piaggeria opportunista del suo popolo, esclama che il re è nudo. Abbiate sempre quell'innocenza che serve per dire sempre le cose come stanno, senza farvi condizionare dai giochi di potere».

Dopo il rettore, è stata la volta di Silvia Cappai, rappresentante degli studenti nel Cda della Liuc, rendere la somma di settecento suc-

cessi personali un solo grande successo collettivo: «Perché questo siamo, una collettività, e non si dica che vince la competizione qui, ma piuttosto il team-building, la capacità di lavorare insieme», ha affermato, citando anche Winston Churchill.

Anche Marinella Latteri, ha richiamato ai rapporti che sopravvivono e spesso si corroborano dopo la laurea, nel suo ruolo di presidente dell'associazione Liuc Alumni, che riunisce gli oltre 10mila laureati nei 28 anni di vita dell'università castellanze.

La cerimonia di ieri sera è stata poi l'ultima per Carlo Noè, direttore della scuola di ingegneria industriale: figura storica per l'ateneo, fu tra i primissimi docenti a credere al progetto nato dagli industriali del territorio e lo ha ricordato con una sana nostalgia. Dopo trent'anni di Liuc, andrà in pensione tra qualche mese: «Credetti da subito in questa realtà, che era e per molti versi è ancora unica nel suo genere. Non è sempre stato facile. Soprattutto all'inizio», ha affermato rivolgendosi un ricordo particolare al primo rettore Camillo Bussolati, cui è dedicata l'aula magna.

Infine il presidente Riccardo Comerio, alla sua prima festa dei laureati, ha degnamente ricordato i 150 anni dalla morte di Carlo Cattaneo, citandolo più volte, e, da ingegnere qual è, ha trovato nei numeri

i motivi di maggiore fiducia per il presente e il futuro: l'85% dei laureati Liuc in economia e il 93% in ingegneria gestionale risulta occupato; l'84% conclude il percorso nei tempi stabiliti e il 74% svolge stage all'estero. «E alla prima occupazione lo stipendio netto mensile è superiore a quello di altri laureati», ha concluso.

Carlo Colombo
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Quest'anno il rettore Federico Visconti si è ispirato alle favole per il suo discorso di saluto



E il presidente Riccardo Comerio ricorda i 150 anni dalla morte di Carlo Cattaneo



Alcune immagini della festa dei laureati di ieri sera che ha chiuso l'anno accademico all'università Carlo Cattaneo. Alla fine, come tradizionale gesto conclusivo, il lancio del "tocco". Quest'anno 702 i nuovi laureati del ciclo completo: 511 in economia aziendale, 149 in ingegneria gestionale, 42 in giurisprudenza e 156 con il massimo dei voti, più 10 dottorati di ricerca (Foto Blitz)



pubblicato il 29/06/2019 a pag. 28; autore: Carlo Colombo

LE STORIE

Il caldo non spegne l'entusiasmo

CASTELLANZA - (c.co.) Mentre rettore, presidente e altri parlavano dal palco, il prato era uno sfarfallio di ventagli. Che fossero improvvisati o portati da casa, a uso di signore o signori, poco importava. Importava sopravvivere a una temperatura da record che, è facile immaginare, nei trent'anni di vita della Liuc, non si sia mai alzata tanto a una festa dei laureati. Benché il sudore rendesse appiccicosi i capi firmati, di regola sfoggiati per l'occasione, l'impressione era che nessuna canicola né altre oppressioni avessero la forza di fermare un giovane laureato sulla strada di un'affermazione professionale e personale. Questo dicevano le loro parole e i loro sorrisi. Senza ignorare le difficoltà riportate dalle cronache, Giulia Mattera, laurea in economia e assunzione in Whirlpool, poteva dirsi fiduciosa riguardo al suo futuro e al contributo che intende dare all'azienda. Caterina Onnis, sarda, felicemente

trapiantata in Valle Olona per seguire, da ingegnere, i processi produttivi di un'azienda plastica a Buguggiate. Filippo Piazza quest'anno festeggiava la doppia laurea in giurisprudenza ed economia, ma già si prenotava per la prossima festa, il prossimo anno, da laureando nella magistrale di economia e pure già al lavoro nel private equity. Anziché seguire l'onda della maggioranza, Sofia Silvola ha scelto un corso poco frequentato sulla gestione sanitaria, intuendo le potenzialità del settore. Dall'epoca del suo Erasmus a Lille in Francia, Michela Stefanelli decise che avrebbe lavorato nel marketing di una grande azienda di cosmesi e ora è a L'Oreal. Non poteva essere certo il caldo a fermarli. Per scacciare ogni residuo timore c'è stato anche il gesto tipico, finale e liberatorio per antonomasia: via il cappello, nel cielo di una nuova avventura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 29/06/2019 a pag. 28; autore: Carlo Colombo

"MAGGIORANZA CHIUSA A RICCIO"

Mozione di sfiducia - Aspro dibattito in consiglio, ma il testo contro Cerini viene respinto

«Maggioranza chiusa a riccio»

MOZIONE DI SFIDUCIA Aspro dibattito in consiglio, ma il testo contro Cerini viene respinto

CASTELLANZA - Alla fine la mozione di sfiducia al sindaco Mi-rella Cerini è approdata in consiglio comunale. Una seduta, quella di giovedì, ancora più incandescente del torrido clima di questi giorni. Non poteva che essere così: per le opposizioni, coalizzate contro la maggioranza targata Partecipiamo, è stata una sorta di resa dei conti. Nel calderone delle contestazioni è finito di tutto di più, ma la morale è che le minoranze sono stufe di non essere tenute in considerazione, di non essere mai coinvolte in nessuna scelta e di apprendere le notizie dalla stampa. Emblematico, in tal senso, il teatrino a inizio seduta: giunta al tavolo delle opposizioni, la leghista Marinella Colombo non ha trovato la sedia per sé: «Non è la prima volta che devo prendermela io - ha tuonato - Sembra fatto apposta». Il primo a prendere la parola è stato Angelo Soragni: «Sono passati tre anni e ancora ci sono questioni importanti nel cassetto: niente commissione sui posti letto della Casa Moroni per l'aumento dei malati di Alzheimer né l'incontro chiesto con l'amministratore unico di Castellanza Servizi Patrimonio Carlo



Il dibattito consiliare è stato alquanto acceso l'altra sera (Bizz)

Veronelli. Non sappiamo nulla neppure dei progetti sul polo chimico», Michele Palazzo, da sempre il più agguerrito contro l'amministrazione Cerini, ha parlato di «arroganza e furbizia nel non comunicarci il 29 aprile, quando c'è stato consiglio, che si era dimesso

Veronelli. Così come nulla è stato detto del Piano triennale della Csp da noi chiesto, né informazioni sul blitz della Finanza». Paolo Colombo ha definito quella della maggioranza «una chiusura a riccio, mirata solo a farsi belli agli occhi dei cittadini», mentre Gio-

vanni Manelli ha detto che «i castellanzesi, in tre anni, hanno dovuto pagare fior di stipendi ad assessori a tempo pieno per vedere una città sofferente».

Secondo la leghista Marinella Colombo «non si rispetta il dovere d'informazione». Mino Caputo, a dimostrazione della chiusura totale, ha asserito: «Con questo modo di fare, se ci foste stati voi ai tempi della Elcon, l'impianto sarebbe stato fatto senza avvisare nessuno, così come con la centrale al vapore». In difesa della maggioranza è intervenuto il capogruppo Luigi Croci: ha riferito che le dimissioni di Veronelli non erano state ancora protocollate, «per questo non le avevamo comunicate e speravamo rientrassero. E sapete bene che sulle indagini della procura vige il segreto istruttorio».

Ha poi garantito che «il sindaco non prende decisioni in modo unilaterale: c'è un dibattito costante e ogni scelta viene assunta dopo attente valutazioni». Un dialogo fra sordi, come sempre. E alla fine la mozione è stata bocciata.

Stefano Di Maria
© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 29/06/2019 a pag. 29; autore: Stefano Di Maria

Replica a Caputo

"IL PD NON SENTE BISOGNO DI APPARIRE PROTAGONISTA"

REPLICA A CAPUTO

«Il Pd non sente bisogno di apparire protagonista»

CASTELLANZA -(s.d.m.) «Il Pd di Castellanza non sente il bisogno viscerale di protagonismo che accomuna tutte quante le minoranze che siedono a Palazzo Brambilla: parla quando sente la necessità di farlo». Lo precisa il segretario cittadino Alberto Dell'Acqua, dopo che l'indipendente Mino Caputo ha accusato i democratici di avere formato la maggioranza ma di essere appiattiti al sindaco Mirella Cerini: «Ci meravigliamo molto nel constatare l'atteggiamento ostruzionista dei nostri avversari politici, convinti che governare una città come la nostra sia un gioco. Ma la realtà è ben altra e molti di loro lo sanno: soprattutto Caputo, al quale nessuno di noi deve spiegare come funziona la pubblica amministrazione e a quali principi debba attenersi». A proposito dell'asilo nido esternalizzato, Dell'Acqua ammette che sia una scelta impopolare «ma fatta per spendere meno soldi pubblici possibili, pur nel rispetto dei servizi e dei diritti dei nostri concittadini. Inoltre, le modalità con cui partecipiamo alla stesura della variante al Pgt sono essenzialmente affari nostri: abbiamo delle persone in maggioranza iscritte al circolo Pd, che portano avanti le nostre istanze». Infine l'esponente del centrosinistra puntualizza: «Noi siamo con questa maggioranza, collaboriamo al funzionamento di questa città e rivendichiamo con orgoglio le nostre posizioni, consci in pieno delle risorse limitate a disposizione del municipio, figlie di una precedente gestione leghista del Comune che ha lasciato zero tesoretti e molte grane da risolvere».

«Rivendichiamo con orgoglio le nostre posizioni consci delle risorse limitate a disposizione»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 29/06/2019 a pag. 29; autore: Stefano Di Maria

"SIETE MOSSI SOLTANTO DA ASTIO PERSONALE"

«Siete mossi soltanto da astio personale»

CASTELLANZA - (s.d.m.) Visibilmente provata, rimasta rigorosamente in silenzio mentre l'attaccavano su tutti i fronti, la sindaca Mirella Cerini si è difesa accusando i suoi avversari di essere mossi «da astio personale». «Asserire che sia io a prendere tutte le decisioni rientra in una logica di disprezzo della correttezza e del rispetto delle parti - ha detto - È un' affermazione falsa, tendenziosa, fuorviante e denigratoria. A muovere i firmatari della mozione è un poco costruttivo atteggiamento di preconcetta e astiosa ostilità personale, a seguito delle frustrazioni conseguite alla sconfitta elettorale del 2016».

Cerini ha rimarcato che la trasparenza e la correttezza nei rapporti con le minoranze e i cittadini non può derivare dalle loro aspettative: «Gli atti di buona amministrazione sono regolati dalla legge, dallo statuto e dal regolamento comunale: il sindaco e la giunta hanno sempre rispettato le normative, anche con l'accesso agli atti».

Cerini ha infine speso due parole sulla Castellanza Servizi Patrimonio, «che come tutte le partecipate gode di una sua spiccata autonomia gestionale e funzionale, che non ammette interferenze esterne». Mino Caputo si è detto deluso dal suo discorso: È ovvio che lei rispetti la legge - ha contestato - Ma lei è un tecnico, è qui per fare politica e deve rispondere del suo comportamento e delle sue scelte politiche».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 29/06/2019 a pag. 29; autore: Stefano Di Maria

Domani

SFILA LA MODA DELL'AUSER

DOMANI

Sfila la moda dell'Auser

CASTELLANZA

(s.d.m.) È tutto pronto per l'inedita sfilata di moda che andrà in scena domani sera alla Capannina: appuntamento alle 19 per vedere in passerella niente meno che le donne del corso di taglio e cucito dell'Auser, che hanno voluto esibire – indossandoli loro stesse – gli abiti confezionati in questo anno di attività.

«Visto il successo delle passate edizioni, abbiamo deciso di ripetere l'iniziativa – sottolinea la presidente di Auser Filo d'Argento, Licia De Bernardi – Anche stavolta ci abbiamo messo il cuore nel confezionamento dei vestiti e i risultati si vedranno».

È stata proprio lei, Licia, a lanciare la proposta tre anni fa alle provette sarte: «Visto che abbiamo realizzato abiti stupendi, perché non farli ammirare dalla popolazione?».

Un modo, fra l'altro, per omaggiare la stilista del corso, Maria Pia Castiglioni. Dopo la sfilata, sarà offerto un rinfresco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 29/06/2019 a pag. 29; autore: Stefano Di Maria

CINDERELLA SUL PALCO IN LINGUA INGLESE

Performance con un tocco di magia per i ragazzi della San Giulio

Cinderella sul palco in lingua inglese

Performance con un tocco di magia per i ragazzi della San Giulio

CASTELLANZA - Una performance magica per gli alunni della scuola media "San Giulio" di Castellanza. Fra agitazione e adrenalina, i ragazzini hanno messo in scena lo spettacolo in lingua inglese "Cinderella", curato dalla responsabile del Progetto Teatro, la docente di inglese Luciana Ferrari, con la collega Sara Sommaruga. «Non è la prima esperienza di recitazione in lingua per i ragazzi - dicono le docenti - eppure ogni volta l'emozione è la stessa». «Noi - aggiunge Ferrari - a differenza di Cenerentola, non avevamo la bacchetta magica: la nostra performance è frutto di duro lavoro e di tanti sacrifici da parte dei ragazzi. Tante le conoscenze acquisite attraverso questa esperienza».

Gli alunni hanno potuto approfondire competenze artistiche, grazie a Sara de Bernardi (responsabile delle scenografie) e musicali, grazie a Isabella Passoni (responsabile del gruppo musicale, che ha allietando la



serata con brani dal vivo).

A tutto si aggiungono la capacità di socializzare, sviluppare autostima e rendersi conto che l'errore non rappresenta un fallimento, bensì un punto da cui ripartire con rinnovata convinzione.

Michele Tosoni ed Emanuele Ianne hanno curato luci e musica; Maria Chiara De Antoni ha insegnato tecniche di recitazione. Soddisfatta la preside Ivana Morlacchi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 29/06/2019 a pag. 29; autore: non indicato

CADE A NAPOLI E SI ROMPE UN BRACCIO. "RITORNATO SENZA CURE ADEGUATE"

**Cade a Napoli e si rompe braccio
«Ritornato senza cure adeguate»**

CASTELLANZA - La breve trasferta del consigliere leghista Angelo Soragni a Napoli si è trasformata in un incubo: avrebbe voluto trascorrere un weekend rilassante nel capoluogo campano, ma nel centro storico è scivolato su una scalinata dissestata, in via Pedamentina a San Martino, e, cadendo, si è fratturato un omero.

Essendo medico, ha capito subito la gravità della situazione, così è andato al Centro Traumatologico Ortopedico: «Al pronto soccorso c'era solo un dottore per venti persone – racconta il



consigliere – Non ho nemmeno potuto fare la lastra, perché l'attesa si prospettava molto lunga e non c'era un ortopedico, che chiamavano solo all'occorrenza (così mi è stato detto testualmente). Così ho deciso di auto dimettermi. Ho atteso il volo di rientro e sono tornato in aereo con la frattura».

Una volta atterrato all'aeroporto di Malpensa, Angelo Soragni è andato al pronto soccorso dell'Humanitas Mater Domini, dove si è fatto fare una radiografia e, verificata la frattura,

si è visto ingessare il braccio. La prognosi è di circa un mese. Adesso Soragni (nella foto con il braccio sostenuto al collo da una imbragatura) avvierà una causa per risarcimento danni al Comune di Napoli, dal momento che non sono state fatte manutenzioni alla scalinata, rotta in più punti.

Morale: «Mi sono reso conto di quanto ci sia un baratro fra la sanità del sud Italia, regioni che amo molto e dove vado spesso in vacanza, e quella lombarda, che funziona benissimo. Dobbiamo apprezzarla e non darla mai per scontata».

S.D.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 30/06/2019 a pag. 30; autore: Stefano Di Maria

Case Perstorp

MONITORAGGIO IRREGOLARE PER IL CONSIGLIO DI STATO

Monitoraggio irregolare per il Consiglio di Stato

VALLE OLONA - Il Consiglio di Stato si è pronunciato sul ricorso della Perstorp contro l'ordinanza provinciale che impone l'abbattimento delle aldeidi da far confluire al depuratore di Olgiate Olona. Motivo: il monitoraggio degli odori non è regolare, non erano indicati gli orari pomeridiani delle rilevazioni (di fatto l'azienda ha sempre sostenuto che non è scontato che le puzze provengano dai suoi impianti).

Il consigliere delegato all'Ambiente Flavio Castiglioni allarga le braccia: «Le amministrazioni di Castellanza, Marnate e Olgiate Olona non possono che prenderne atto, attenendosi alle disposizioni: il monitoraggio dovrà essere rifatto, ma non con la collaborazione dei cittadini (come avremmo voluto) bensì dai vigili urbani dei tre comuni in giorni e orari prestabiliti (come chiede Arpa)». La sentenza del Consiglio di Stato, che si riserva di pronunciarsi l'anno prossimo, esaminati i nuovi dati, tarderà l'altro monitoraggio, quello a cui Castiglioni e le amministrazioni tengono di più: stanare col Politecnico di Milano le ditte che producono cattivi odori in Valle, concentrandosi su alcune in particolare. «In questo caso sarà coinvolta una trentina di cittadini che verranno selezionati e formati – rende noto - Si presteranno per annotare gli odori su un apposito questionario, indicando il tipo di puzza e l'orario. Due le fasi: una di tre mesi in primavera e un'altra di tre mesi in inverno, seguendo il protocollo che prevede il coinvolgimento della popolazione». Si tratta di una sperimentazione suggerita dalla Comunità Europea, coordinata da un tavolo tecnico di cui fanno parte i sindaci, tecnici e funzionari di Arpa, Ats e Provincia.

Stefano Di Maria

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 30/06/2019 a pag. 30; autore: Stefano Di Maria

MODELLE PER UN GIORNO, CON IL GUSTO DI FIRMARE OGNI CAPO

Modelle per un giorno, con il gusto di firmare ogni capo



CASTELLANZA - La Sala Rotonda della biblioteca diventa atelier di moda per un giorno: ieri hanno sfilato su un'immaginaria passerella - in realtà su un red carpet degno delle grandi occasioni - le allieve del corso di taglio e cucito dell'Auser. Non hanno indossato abiti a caso bensì le loro creazioni, realizzate sotto la guida della stilista Maria Pia Castiglioni. È stata una sfilata davvero inedita, con capi d'alta moda, abiti da sera, giacche, cappotti e maglie... Introdotta da Licia De Bernardi, la presidente di Auser che ha descritto ogni capo, le modelle per un giorno hanno sfilato - con un pizzico di timidezza - fra gli applausi del pubblico, divertito e ammirato.

Dopo una mezzora di defilé con qualche ritardo nel backstage, le allieve del corso e la loro insegnante hanno posato come star della moda per la gioia di mariti, figli e generi che si sono improvvisati fotografi. Sono una quindicina le corsiste che hanno seguito le speciali le-

zioni: improvvisando un laboratorio al secondo piano del centro civico, hanno realizzato i modelli su carta per poi trasferirli su stoffe di ogni genere, da quelle meno pregiate a quelle più preziose. Ne è scaturita la collezione messa in mostra ieri, «che abbiamo realizzato con

grande spirito di gruppo - precisano le donne - Per noi ritrovarci a cucire è anche un modo per fare socialità, per creare nuove amicizie e aiutarci a vicenda in caso di bisogno».

Non sono mancati i modelli maschili, che hanno suscitato parecchi applausi.

Tutti si sono molto divertiti, segno che quando la partecipazione è legata a passione e impegno l'effetto è ben diverso: un conto è assistere a una sfilata con modelle altere e professionali, un conto un defilé che ha il sapore della fatica spesa e delle energie condivise per un unico grande obiettivo. Centrato nel modo migliore.

Stefano Di Maria
© RIPRODUZIONE RISERVATA



pubblicato il 01/07/2019 a pag. 18; autore: Stefano Di Maria

TOCCO E TOGA: CERIMONIA ALL'UNIVERSITÀ PER OLTRE 700 LAUREATI**CASTELLANZA**

Tocco e toga: cerimonia all'università Liuc per oltre 700 laureati

- CASTELLANZA -

CERIMONIA di consegna delle lauree ieri alla Liuc, protagonisti del "Giorno del futuro" 511 laureati in economia aziendale, 149 in ingegneria gestionale e 42 in giurisprudenza, con loro festeggiati anche 10 dottori di ricerca. Sono intervenuti il rettore Federico Visconti, il presidente Riccardo Comerio, il professor Carlo Noè, direttore della scuola di Ingegneria industriale, Silvia Cappai, rappresentante degli studenti nel consiglio d'amministrazione, e Marinella Latteri, presidente dell'Associazione Laureati. Nel suo intervento, il rettore Visconti, che ha ricordato la lezione delle favole, da Collodi a Andersen, ha invitato i giovani a «essere curiosi e coraggiosi, liberi e intellettualmente onesti». L'augurio finale affidato alle parole di Mark Twain «esplorate, sognate, scoprite». Il presidente Comerio li ha esortati a «prendere in mano le redini della crescita, della cultura e del progresso nel nome del bene comune, siete voi la sfida per lo sviluppo del Paese». **Ros.For.**

pubblicato il 29/06/2019 a pag. 13; autore: Rosella Formenti

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VareseNews

pubbl. il 30/06/2019 a pag. web; autore: Francesco Castiglioni

LAUREATI IN FESTA ALLA LIUC: "LEVATE L'ANCORA E CATTURATE IL VENTO NELLE VOSTRE VELE"

Università

Sono 712 i giovani laureati nell'ultimo anno alla Liuc ed è stata per loro la festa organizzata nel parco dell'università. Il rettore Visconti: "Esplorate, sognate, scoprite"

<https://www.varesenews.it/2019/06/laureati-festa-alla-liuc-levate-lancora-catturate-vento-nelle-vostre-vele/834783/>

L'Inform@zione

IL GIORNO DEL FUTURO: LA CONSEGNA DELLE LAUREE ALLA LIUC-UNIVERSITÀ CATTANEO

pubbl. il 01/07/2019 a pag. web; autore: Luciano Landoni

"BISOGNA FARSI CARICO DEL FUTURO CHE SI VORREBBE"

Università

Protagonisti assoluti del "Giorno del Futuro" sono stati i 702 laureati dell'anno accademico 2017/18

<http://www.informazioneonline.it/bisogna-farsi-carico-del-futuro-si-vorrebbe/>

LA MOZIONE DI SFIDUCIA NON PASSA

pubbl. il 01/07/2019 a pag. web; autore: Loretta Girola

IL GRUPPO PARTECIPIAMO SOSTIENE COMPATTO IL SINDACO

Politica locale

A replicare alle rimostranze espresse dalle minoranze durante la discussione della mozione in cui si chiedeva al consiglio comunale di esprimersi riguardo la sfiducia nei suoi confronti è stata la stessa Mirella Cerini (..)

<http://www.informazioneonline.it/gruppo-partecipiamo-sostiene-compatto-sindaco/>

SempioneNews

L'asse del Sempione a portata di click.

pubbl. il 27/06/2019 a pag. web; autore: Redazione

CASTELLANZA: PROROGATI I TERMINI DEL BILANCIO PARTECIPATO

Cronaca

<https://www.sempionenews.it/istituzioni/castellanza-prorogati-i-termini-del-bilancio-partecipato/>

pubbl. il 29/06/2019 a pag. web; autore: Tiziana Mancini

CASTELLANZA: IL GIORNO DEL FUTURO DI LIUC-UNIVERSITÀ CATTANEO. BEN 702 I LAUREATI IN FESTA

Università

<https://www.sempionenews.it/territorio/castellanza-il-giorno-del-futuro-di-liuc-702-laureati-in-festa/>

pubbl. il 30/06/2019 a pag. web; autore: Tiziana Mancini

RIIONE IN SU IN FESTA. A CASTELLANZA UN INTERO WEEKEND DI BUON CIBO MUSICA E DIVERTIMENTO

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Il Rione In su di Castellanza, festeggia l'inizio dell'estate con la tradizionale festa di fine giugno, all'insegna di buon cibo, musica e divertimento per grandi e piccini, ai giardini di Via Cantoni.

<https://www.sempionenews.it/tempo-libero/rione-insu-in-festa-castellanza-cibo-musica-divertimento/>

MALPENSA24

CASTELLANZA, LIUC: «LAMENTELE INACCETTABILI PER UNA SERA DI FESTA ALL'ANNO»

pubbl. il 29/06/2019 a pag. web; autore: Redazione

Cronaca

<https://www.malpenza24.it/castellanza-liuc-lamentele-inaccettabili-castellanza-liuc-lamentele-inaccettabili-per-una-sera-di-festa-allanno/>

pubbl. il 29/06/2019 a pag. web; autore: Redazione

CASTELLANZA, STUDENTI LIUC IN FESTA. RESIDENTI IMBUFALITI: «SCHIAMAZZI E CAOS»

Cronaca

<https://www.malpenza24.it/castellanza-studenti-liuc-schiamazzi-castellanza-studenti-liuc-in-festa-residenti-imbufaliti-schiamazzi-e-caos/>

pubbl. il 29/06/2019 a pag. web; autore: Francesco Tomassini

IL GIORNO DEL FUTURO ALLA LIUC, LAUREA DA FAVOLA A CASTELLANZA

Università

<https://www.malpenza24.it/liuc-laurea-favola-castellanza-il-giorno-del-futuro-alla-da-a/>